

VareseNews

Turismo nel Luinese, c'è ancora molta strada da fare

Pubblicato: Mercoledì 31 Maggio 2006

Qualcuno, il sottosegretario alla presidenza della Regione **Raffaele Cattaneo**, ha promesso di avere un occhio di riguardo per il Luinese qual'ora venissero presentati progetti seri per il turismo. Gli enti locali e gli enti privati del territorio si sono ritrovati per vedere se, in effetti, idee buone ce ne sono. Il forum tenutosi sabato scorso e organizzato dalla **Comunità montana Valli del Luinese** sui Programmi di sviluppo locale, i Pisl, è servito proprio a questo: tastare il terreno per tirar fuori dal cilindro le idee buone per un rilancio turistico del luinese. Unire lago e montagna è stato il leit motiv di questo incontro e gli amministratori, incalzati da un **Paolo Brosio** capace di suscitare un dibattito acceso, ne hanno parlato.

Dai due **sindaci di Laveno e Luino**, al **Consorzio turistico Varese e Provincia** passando **per gli enti montani il filo conduttore è stato come dotare l'area a nord di Varese di buone infrastrutture** stradali che superino le vetuste e impraticabili per un turista strade esistenti. A partire dalla strada provinciale 69 che costeggia il lago e unisce Luino a Sesto Calende. Tutti si sono trovati d'accordo nel dire che le strade, così come sono, non attirano il turista e la ferrovia non è in grado di sostituire questa mancanza. Su proposta dello stesso Paolo Brosio, poi, si è parlato di trenini o teleferiche che uniscano il lago alla montagna sul modello di quelli svizzeri in modo da spingere le persone a visitare le bellissime valli e i genuini e numerosi agriturismi anche tramite i numerosi percorsi di trekking attrezzati in questi anni dalla comunità montana. L'esempio, infatti, potrebbe essere la funivia delle Centovalli che avvicina il lago di Ascona con la montagna.

A sei anni dall'inizio dei finanziamenti Obiettivo 2 provenienti dall'Europa, purtroppo, poco o nulla è cambiato e i fondi stessi sono stati utilizzati per molte iniziative, anche importanti e necessarie per il miglioramento dei paesi e delle città, ma che non hanno trasformato l'economia da post-industriale a turistica. I vari enti, però, si ritrovano nel 2006 senza un miglioramento della qualità e della quantità dell'offerta alberghiera, senza locali di tendenza o luoghi particolari per il divertimento e lo svago e, infine, senza grandi eventi catalizzatori durante i mesi estivi. Il pregio di questo forum è stato sicuramente quello di aver tracciato una via da seguire e che è quella di pensare in grande per questo territorio smettendola di vedere solo nel proprio orto. La nutrita presenza di enti provenienti dall'altra sponda del lago e dalla Svizzera è la prova del grande interesse che circonda questo paesaggio, come ha detto Brosio, dalla struggente bellezza.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

